

**PIETRA&Co.**  
**2026**

Public Art a Sirmione  
Maggio - Ottobre

IN  
TEL  
LI  
GEN  
ZA  
NATU  
RALE



## Libri di inciampo

di Armida Gandini

Grotte di Catullo

Quando la neve si scioglie, dove va il bianco? Cosa succede alla struttura di una storia quando viene raccontata attraverso una sequenza di altre storie? O meglio, attraverso la successione di brani tratti dai libri della nostra vita? Può una storia comprendere molte storie? Questa avventura nasce dalla mia ossessione per i libri e per le parole, quelle che non si incontrano nella vita reale e che si nascondono nelle pagine della letteratura, quelle raccontate dai maestri e dalle maestre. Si dice che i maestri non allungano la vita, ma che l'allargano... Da piccola mi domandavo dove andasse a finire il bianco della neve quando si scioglieva: un piccolo mistero che nessuno spiegava in modo convincente per me, nemmeno la scienza. E' rimasta nel tempo una curiosità senza risposta, finché ho scoperto che anche i poeti, gli scrittori, gli artisti, si assillavano senza riuscire a trovare il bandolo della matassa. Ho compreso abbastanza presto che l'incontro con un libro apriva a mondi sconosciuti, dove la vita assumeva sfumature di colori più ampie e dove le parole dicevano con maggiore intensità. Incontrare un libro significa incontrare il mondo e nello stesso tempo incontrare noi stessi. Inciampare nei libri è come imbattersi, oltre che nella storia culturale dell'essere umano, anche nella memoria che le parole di un libro rappresentano per ciascuno di noi. Per ognuno diverse, perché diversi sono i background e le esperienze di vita che ci portiamo appresso. Il mio desiderio è che si generi questo tipo di connessione e che, camminando attraverso il giardino degli ulivi, le "mie" pietre libri e relativi titoli scompaiano per far posto ai libri di ognuno, alle parole che ogni persona ha incontrato nel corso della propria vita. Per questo lavoro ho giocato con le storie e in questo piccolo viaggio mi ha accompagnato un autore adorato che con i discorsi amorosi ha molta familiarità: Roland Barthes e i suoi Frammenti (di un discorso amoroso). Ho unito frammenti, ho smontato e rimontato: ne è uscito un collage di un paesaggio più mentale che fisico. E' stato un modo per mettere a confronto interpretazioni ed esperienze provenienti da luoghi diversi per arrivare ad una percezione più complessa della realtà, nel tentativo di trovare una risposta alla mia domanda infantile. Inutile dire che non abbia trovato la risposta, ma altre immagini enigmatiche da decifrare, una marea di sentimenti da esplorare, emozioni che non mi sono estranee ma a cui non ero in grado di dare dei nomi: loro (i maestri e le maestre), loro sì che ne sono capaci e così generosi da dividerli con noi.

Armida Gandini (Brescia, 1968) si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. La sua ricerca, incentrata sul tema dell'identità, si sviluppa attraverso disegno, fotografia, installazione e video. Nei suoi lavori indaga la relazione tra individuo, memoria, cultura e alterità, spesso in dialogo con letteratura e cinema. Ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero. In occasione della personale \*La terra e le fantasticherie\* a Palazzo Martinengo di Brescia è stato pubblicato un catalogo monografico edito da Skira e prodotto da Brescia Musei.